



Prot. 1800/vf

Como, 28 novembre 2014

A tutti
I PERITI INDUSTRIALI
ISCRITTI ALL'ALBO

Loro sedi

CIRCOLARE 23/2014

DAL CNPI

**Esercizio
del diritto
di accesso
agli
atti**

**amministrativi:
adempimenti,
tempi e limiti**

E' pervenuta dal CNPI una comunicazione contenente un sintetico memorandum, in merito alle modalità di accesso agli atti amministrativi, al fine di chiarire l'ambito di operatività della Legge n. 241/90.

In particolare i chiarimenti riguardano

- I soggetti obbligati
- Le modalità di accesso agli atti
- Titolarità e legittimazione del diritto di accesso
- Esclusione
- Tempistiche
- Tutela giurisdizionale
- Problematiche relative alla Privacy

Coloro che volessero approfondire tutti gli aspetti possono consultare la [Comunicazione del CNPI](#)

**PERSONAL
CARD**

Si sollecitano **nuovamente** gli iscritti che non lo avessero ancora fatto a trasmettere all'indirizzo card@sinetweb.it indicando nell'oggetto la dicitura: "FOTOTESSERA COMO" una foto per poter predisporre la Personal card.

Le caratteristiche sono quelle richieste per un documento di riconoscimento che riporto di seguito:

- la foto non deve avere scritte e non deve essere danneggiata;
- la foto deve riportare solo il soggetto, non devono essere visibili altri oggetti e altri soggetti;
- il viso non deve essere inclinato ne' lateralmente ne' verticalmente e non sono ammesse posizioni artistiche (niente viso girato, profili, spalle alzate..etc.); l'inquadratura deve essere frontale, lo sguardo rivolto verso l'obiettivo;
- la testa deve essere centrata verticalmente;
- l'espressione deve essere neutra (niente sorrisi o strane espressioni), ed il soggetto deve avere la bocca chiusa e gli occhi aperti e ben visibili

Caratteristiche tecniche:

il formato dovrà essere del tipo JPG con una dimensione di immagine, sia in larghezza che in l'altezza che dovrà essere compresa in un range tra 400 e 500 pixel e preferibilmente di forma quadrata.

Deve essere allegata al messaggio e non inserita nel corpo della mail.

L'allegato deve essere formattato come segue,
COGNOME NOME NUMEROISCRIZIONE.jpg, con uno spazio tra cognome e nome e uno spazio tra il nome e il numero di iscrizione es: "ROSSI MARIO 115.jpg".

Segue...>>>

DAL COLLEGIO

<<<....Segue

Si ricorda inoltre, come già anticipato nella circolare 19/2014, che trascorso il periodo di sperimentazione all'uso della "personal card" che si concluderà il **31 gennaio 2015**, ogni iscritto che si presenterà ai corsi di aggiornamento privo della propria "personal card" si vedrà addebitato un importo di **€ 5,00** ad ogni evento, sia esso gratuito o a pagamento, quale contributo per le spese di registrazione manuale dei crediti formativi.

**Linee guida
per la
progettazione
e gestione
sostenibile
delle discariche
in Lombardia**

D.g.r. 7.10.2014,
n. X/2461
BURL 10.10.2014,
n. 41

Il progetto e la gestione operativa di una discarica devono prevedere una serie di misure opportune atte a garantire la sostenibilità ambientale del sito (qualità finale della discarica) al termine del periodo di operatività.

I progetti di discariche che non rispondono al criterio della sostenibilità ambientale non sono più accettabili secondo la nuova norma della Regione Lombardia, che ha emanato le linee guida contenenti i requisiti tecnici, applicativi e interpretativi ai quali adeguarsi per la progettazione, l'autorizzazione, la realizzazione, la gestione operativa e post-operativa delle discariche (con riferimento al D.Lgs. 36/2003).

La discarica deve ricevere rifiuti trattati al fine di ridurre preventivamente la mobilità degli elementi e delle sostanze in essi contenute, pertanto in sede di progettazione devono essere dettagliatamente motivate, descritte, dimensionate e computate le metodologie e le tecnologie specificamente previste per il raggiungimento della sostenibilità ambientale.

Le linee guida sono così strutturate:

- principi e ambiti
- tipologia di rifiuti e accettabilità
- trattamento dei rifiuti
- progettazione
- procedura di chiusura, recupero ambientale e svincolo della garanzia finanziaria relativa alla gestione operativa
- qualità finale della discarica (qfd)
- piani e relazioni
- indicazioni specifiche per discariche monorifiuti di cemento-amianto

http://www.reteambiente.it/repository/normativa/21017_dgrlombardia.pdf

**Parte la
riforma
del Catasto
con il D.Lgs.
sulle
Commissioni
censuarie**

Inizia la tanto attesa riforma del Catasto: il Consiglio dei Ministri n. 37 del 10.11.2014, ha approvato il D.Lgs. in materia di Commissioni censuarie.

Le nuove Commissioni censuarie locali, in totale 106 (secondo gli ambiti territoriali indicati nell'allegato al decreto) oltre la commissione censuaria centrale con sede a Roma che ha funzione di "supervisore", dovranno insediarsi entro un anno dall'entrata in vigore del Decreto.

Nel dettaglio, alle nuove Commissioni sarà affidato il compito di validare le funzioni statistiche determinate dall'Agenzia delle Entrate, che devono esprimere la relazione tra il valore di mercato, la localizzazione e le caratteristiche edilizie dei beni per ciascuna destinazione catastale e per ciascun ambito territoriale, anche all'interno di uno stesso comune.

Alla Commissione centrale spetterà, invece, il compito:

- di decidere sui ricorsi dell'Agenzia delle Entrate e dei Comuni contro le decisioni delle commissioni censuarie locali in materia di qualità, classi e tariffe d'estimo dei terreni e in materia di categorie, classi e tariffe d'estimo dei fabbricati.
- di esercitare poteri sostitutivi nel caso in cui le commissioni locali non provvedano alla validazione delle funzioni statistiche

Il Decreto appena approvato definisce composizione, attribuzione e funzionamento delle Commissioni censuarie, ne fissa i motivi di incompatibilità e definisce la nomina dei componenti.

**Legge di
Stabilità 2015,
dall'ANCE
un'analisi delle
novità per il
settore
dell'edilizia**

Il Disegno di Legge di Stabilità per il 2015 prevede una manovra di finanza orientata alla crescita economica del Paese.

L'ANCE (Associazione Costruttori Edili Italiani) ha pubblicato un documento contenente tutte le osservazioni in merito alle misure previste.

Alcune misure sono ritenute positive, come ad esempio la riduzione dei carichi fiscali e contributivi delle imprese e la proroga degli incentivi fiscali per le ristrutturazioni edilizie e degli ecobonus. Tuttavia la manovra, secondo i costruttori, sul piano della crescita rimane sostanzialmente legata alla logica di austerità europea.

Di seguito alcune osservazioni dell'ANCE sul ddl Stabilità 2015:

- si evidenzia una riduzione degli stanziamenti nel 2015 per nuove infrastrutture di circa l'11% rispetto al 2014. Dal 2008 ad oggi, le risorse disponibili per opere pubbliche risultano diminuite del 45%;
- non sono previsti finanziamenti per alcuni programmi di opere diffuse sul territorio, come le opere segnalate dai Comuni e il Piano dei 6.000 campanili
- sono apprezzabili alcune misure fiscali, quali la proroga degli incentivi alla ristrutturazione ed alla riqualificazione energetica e la piena neutralizzazione del costo del lavoro dalla base imponibile IRAP
- non è apprezzabile il raddoppio della ritenuta dal 4% all'8% sui bonifici per le spese agevolate, che ha come unico effetto quello di ridurre la liquidità delle imprese senza migliorare in alcun modo l'efficacia dello strumento di contrasto all'evasione
- preoccupa l'inserimento della disposizione che prevede la possibilità di aumentare, a decorrere dal 1° gennaio 2016, sia l'aliquota IVA ridotta del 10% che quella ordinaria del 22%
- il provvedimento andrebbe integrato con misure di più ampio respiro, essenziali per riattivare i processi di riqualificazione urbana

http://www.costruttori.sa.it/uploads/files/1/pdf_1415_1415180996.pdf

**Delibera
AEEG
23 ottobre 2014
518/2014/R/eel
(Taglia-bollette)**

Prime disposizioni in tema di riduzione delle bollette elettriche a favore dei clienti forniti in media e bassa tensione con potenza disponibile superiore a 16,5 kW”.

Il provvedimento dispone le modalità applicative di quanto previsto dal decreto legge 91/2014, convertito dalla legge n. 116/2014, in relazione alla riduzione degli oneri generali per gli utenti forniti in bassa tensione con potenza disponibile superiore a 16,5 kW ed in media tensione.

<http://www.autorita.energia.it/allegati/docs/14/518-14.pdf>

Contributo integrativo: dal 1° gennaio aliquota al 5%

Ricordiamo che dal 1° gennaio 2015 l'aliquota del contributo integrativo sarà del 5% come previsto dal Regolamento di previdenza approvato nel giugno 2012. Si dovrà, quindi, applicare in fattura sempre questa aliquota nei confronti di committenti privati e di colleghi, nel caso di collaborazioni per la realizzazione di un incarico unitario. Permane, ancora, il limite del 2% nei confronti delle amministrazioni pubbliche. A tal riguardo l'EPPI evidenzia che si stanno valutando tutte le possibili strade per rimuovere questo vincolo perché diversamente si continuerebbe a perpetrare una sperequazione non solo tra iscritti, ma anche tra diverse categorie professionali. E' importante ribadire, ancora una volta, che l'EPPI trasferirà una quota del contributo integrativo sul suo montante previdenziale dell'iscritto. Per il 2012 questa quota sarà pari all' 80% del gettito del contributo incassato dal 1° luglio, data a partire dalla quale è stata elevata l'aliquota al 4%, che su base annua equivale al 67% dell'intero gettito. Per il 2013 l'auspicio è di poter far altrettanto, se non alzare ancora di più l'asticella: ma si dovrà aspettare il bilancio tecnico attuariale e la successiva necessaria autorizzazione ministeriale.

POS obbligatorio per professionisti, arrivano sanzioni e crediti d'imposta?

L'obbligo di dotarsi di POS è entrato in vigore lo scorso 30 giugno, ai sensi del D.M. 21.01.2014: professionisti ed imprese, infatti, sono tenuti ad accettare i pagamenti effettuati tramite bancomat e carte di credito per importi superiori a 30 euro. Tale obbligo, tuttavia, si è di fatto rivelato sprovvisto di operatività applicativa vista l'assenza totale di sanzioni a carico degli inadempienti. Nel recente "question time" del 5.11.2014 presso la Commissione Finanze della Camera sono state proposte rilevanti novità per dare autorevolezza all'obbligo di installazione del POS per professionisti, esercenti, artigiani. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha dichiarato, infatti, che sono allo studio alcune agevolazioni tipo il credito d'imposta per coloro che provvedono ad installare il POS e la possibilità di rendere operative le sanzioni, invece, per coloro i quali non si adeguano all'obbligo normativo.

Trattamento fiscale dei "diritti edificatori".
Studio Consiglio
Notariato n. 540 -
2014/T

Il Consiglio Nazionale del Notariato ha affrontato la questione dei contratti concernenti la cessione dei cosiddetti "diritti edificatori" (quale ad esempio la "cessione di cubatura"), fornendo la propria opinione in merito alla qualificazione giuridica di tali diritti, con riflessi anche sul trattamento fiscale degli atti che ne prevedono il trasferimento.

Quali sono i contratti interessati dalla nuova disciplina

Secondo la Cassazione (cfr. Sentenza 21177/2009) l'istituto del cosiddetto "asservimento del terreno per scopi edificatori" (o, appunto, "cessione di cubatura") consiste in un accordo tra proprietari di aree contigue, aventi la stessa destinazione urbanistica, in forza del quale il proprietario di un'area cede una quota di cubatura edificabile sul suo fondo per permettere all'altro di disporre della minima estensione di terreno richiesta per l'edificazione, ovvero di realizzare una volumetria maggiore di quella consentita dalla superficie del fondo di sua proprietà.

Segue...>>>>

<<<....Segue **La novità introdotta dal D.L. 70/2011**

Va ricordato in proposito che il cosiddetto "decreto sviluppo" del 2011 (D.L. 70/2011, conv. L. 106/2011) ha stabilito - con una modifica all'art. 2643, comma 1, del Codice civile - che debbono essere trascritti nei registri immobiliari i contratti che trasferiscono i diritti edificatori comunque definiti nelle normative regionali e nei conseguenti strumenti di pianificazione territoriale.

Conseguenze sul piano fiscale della qualificazione giuridica dei diritti edificatori

La questione non è meramente formale, poiché incide in maniera sostanziale sul trattamento fiscale di tali fattispecie contrattuali:

- nel caso si riconosca la **natura reale** di tali contratti, andrebbero applicati i **criteri ordinari di tassazione delle compravendite immobiliari**, con le aliquote dell'Imposta di registro di cui all'art. 1, parte I, Allegato A, del D.P.R. 131/1986;

- se al contrario si ritiene di qualificare queste fattispecie come **contratti ad effetti meramente obbligatori**, si dovrebbe applicare il disposto di cui all'art. 9, parte I, Allegato A, del D.P.R. 131/1986, che assoggetta ad aliquota per l'**Imposta di registro del 3%** gli atti diversi da quelli altrove indicati nella tariffa aventi per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, oltre alle imposte ipocatastali in misura minima.

Conseguenze sono da rilevare anche sul piano delle **imposte dirette**, poiché nel primo caso si dovrebbe concludere per l'imponibilità delle plusvalenze emergenti dalla cessione dei diritti edificatori, mentre nel secondo caso tale presunta plusvalenza non verrebbe affatto a generarsi, essendo semplicemente una "obbligazione" quella oggetto del contratto.

In proposito l'Amministrazione finanziaria si è sempre attestata sulla posizione di ritenere applicabile la disciplina dei contratti aventi ad oggetto la cessione di diritti reali (cfr. la **Risol. n. 233/E/2009** e la **Circolare 1/E/2013**), mentre in Giurisprudenza sono da riscontrare interpretazioni difformi sul punto.

Il parere dei Notai

Il Consiglio Nazionale del Notariato, con lo Studio qui in commento, ritiene corretto aderire alla tesi che qualifica tali contratti come fattispecie a carattere meramente obbligatorio - aventi ad oggetto la circolazione di un interesse legittimo come tale tutelato dall'ordinamento, o anche una sorta di aspettativa di diritto in senso lato ma non un vero e proprio diritto soggettivo reale - con le conseguenze sopra indicate dal punto di vista fiscale.

Le conclusioni raggiunte si basano sul fatto che le nuove politiche di pianificazione urbanistica e del territorio stanno generando **nuove casistiche di negoziazione di diritti edificatori** - più complesse ed articolate della semplice cessione di cubatura.

Condizionatori sulla facciata condominiale: vanno rimossi se ledono il decoro architettonico

Cass. 06.10.2014, n. 20985

La Cassazione Civile chiarisce che i condizionatori posti all'esterno della facciata condominiale possono costituire un'innovazione lesiva del decoro architettonico.

Il decoro architettonico di un condominio è rilevante per definire il valore di un immobile e i condizionatori in facciata ne rovinano l'aspetto armonico.

Pertanto è necessario procedere alla loro rimozione anche in caso di sanatoria paesaggistica. Nel caso in esame due condomini presentano ricorso dopo essere stati condannati alla rimozione di condizionatori posizionati sulla facciata del condominio. La Suprema Corte rigetta il ricorso costringendoli al ripristino dello stato originario del condominio. Nel caso specifico l'immobile era situato in una zona assoggettata a vincoli urbanistici, pertanto, nulla ha potuto neanche la sanatoria ottenuta. La Cassazione rileva, inoltre, che nella fattispecie vi è una violazione dell'**art. 1102 Cod. civ.**, secondo il quale «ciascun partecipante può servirsi della cosa comune, purché non ne alteri la destinazione e non impedisca agli altri di farne uso».

Codice antimafia: nuove modifiche in arrivo

D.Lgs. 4.10.2014, n. 153
G.U. 27.10.2014, n. 250

È stato pubblicato il Decreto contenente disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 159/20144 (Codice antimafia), che sono entrate in vigore il 26.11.2014.

Le modifiche apportate sono le seguenti:

- modificazioni concernenti la validità della documentazione antimafia e l'ambito delle relative verifiche
- modificazioni in materia di rilascio delle comunicazioni antimafia
- modificazioni in materia di rilascio delle informazioni antimafia
- nuove norme in materia di funzionamento della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia
- norme transitorie, di coordinamento e di invarianza finanziaria

L'obiettivo principale è quello di snellire le procedure di verifica sulle imprese ed intervenire efficacemente sui micro appalti, dove si verifica il maggior numero di tentativi di infiltrazione mafiosa.

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2014/10/27/14G00166/sg>

Finanziamenti sicurezza per imprese edili, ecco come compilare la domanda per ottenere i fondi

A partire dal 3.11.2014 e fino al 3.12.2014, entro le ore 18.00, le imprese registrate negli archivi Inail possono inoltrare la domanda di partecipazione al bando Fipit 2014, finalizzato al sostegno e miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento all'innovazione tecnologica.

Il bando è destinato alle piccole e micro imprese dei settori agricoli, edilizi e quelli riguardanti le attività di estrazione e lavorazione dei materiali lapidei e prevede lo stanziamento di 30 milioni di euro suddivisi in budget regionali/provinciali.

L'Inail ha pubblicato una guida al bando Fipit, il Manuale Utente, contenente le istruzioni per accedere alla procedura e per la compilazione on-line della domanda.

Nel manuale vengono fornite tutte le istruzioni per l'inserimento on-line della richiesta di contributo e le informazioni circa i contenuti dei campi da compilare. Il documento è così strutturato:

- obiettivi del documento
- accesso alla procedura
- compilazione on-line
- scelta della regione o provincia autonoma
- scelta dell'impresa richiedente
- inserimento dei dati anagrafici
- salvataggio definitivo della domanda e invio dei dati
- visualizzazione bozza delle domande
- download modulistica ed inoltro domanda

http://www.inail.it/internet_web/wcm/idc/groups/internet/documents/document/ucm_156145.pdf

Ponteggi, il quaderno tecnico per la sicurezza e la prevenzione del rischio di caduta dall'alto

Il ponteggio fisso, costituito da tubi e giunti o da elementi portanti prefabbricati collegati fra loro, è tra le opere provvisorie maggiormente utilizzate.

A tal proposito l'Inail ha realizzato un'interessante guida realizzata dall'Inail sui ponteggi fissi, un utile strumento sia per l'informazione e la formazione dei lavoratori e sia per coloro che operano nell'ambito della sicurezza sui cantieri, finalizzato alla riduzione del rischio di caduta dall'alto durante le operazioni di montaggio, uso e smontaggio.

Il documento, adeguatamente illustrato, contiene informazioni riguardanti l'evoluzione legislativa e normativa connessa all'innovazione tecnologica;

Segue...>>>>

- <<<....Segue nel dettaglio è così strutturato:
- definizioni
 - documenti di riferimento
 - classificazione in base alle classi di carico
 - classificazione in base agli elementi costruttivi
 - marcatura
 - indicazioni essenziali per la scelta, il montaggio, l'uso e lo smontaggio e la manutenzione
 - faq (frequently asked questions)
- http://www.inail.it/internet_web/wcm/idc/groups/intranet/documents/document/ucm_153623.pdf

Nuova norma UNI 10779 La UNI 10779:2014 **“Impianti di estinzione incendi - Reti di idranti - Progettazione, installazione ed esercizio”** specifica i requisiti costruttivi e prestazionali minimi da soddisfare nella progettazione, installazione ed esercizio delle reti di idranti destinate all'alimentazione di apparecchi di erogazione antincendio. Tali requisiti, in assenza di specifiche disposizioni legislative, sono fissati in relazione alle caratteristiche dell'attività da proteggere. La norma si applica agli impianti da installare o da modificare, a seguito della valutazione del rischio di incendio, nelle attività sia civili sia industriali. Scopo del documento è dunque stabilire le caratteristiche che una rete di idranti deve avere e le modalità con le quali deve essere realizzata e gestita. Non è invece compito della norma definire in alcun modo i casi in cui la rete di idranti deve essere realizzata né definirne la relativa tipologia di protezione: tale decisione deve essere presa a seguito del processo di analisi e valutazione del rischio di incendio per l'attività in esame.

In caso di incendio, i sistemi per l'evacuazione di fumo e calore (SEFC) - oggi ampiamente utilizzati - creano e mantengono uno strato libero da fumo al di sopra del pavimento mediante la rimozione del fumo stesso e servono anche per l'evacuazione dei gas caldi rilasciati da un incendio durante le fasi di sviluppo. Il loro valore consiste nell'agevolare l'evacuazione delle persone da edifici e da altri fabbricati, nel ridurre i danni e le perdite finanziarie provocati dall'incendio prevenendo danni da fumo, nel ridurre le temperature delle strutture portanti e del tetto e nel ritardare il diffondersi laterale del fuoco. Ma per ottenere questi vantaggi è essenziale che i SEFC siano completamente funzionanti, affidabili e mantenuti in stato di efficienza.

Nuova norma UNI 9494-3 La UNI 9494-3 **“Sistemi per il controllo di fumo e calore - Parte 3: Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di evacuazione di fumo e calore”** descrive le procedure per il controllo iniziale, la sorveglianza e il controllo periodico, la manutenzione dei sistemi di evacuazione di fumo e calore SEFC. Si applica ai sistemi realizzati secondo le UNI 9494-1 e UNI 9494-2 e fornisce indicazioni sufficienti per operare secondo la regola dell'arte.

La norma è un riferimento per l'applicazione del DM 10 marzo 1998 (Allegato VI) e del DM 20 dicembre 2012 (punto 2.3 dell'Allegato) per quanto riguarda i controlli e manutenzione dei Sistemi Antincendio di Protezione Attiva.

**Valutatori
immobiliari –
pubblicata la
norma UNI
11558**

L'UNI ha pubblicato la nuova norma **UNI 11558** recante “*Valutatore immobiliare. Requisiti di conoscenza, abilità e competenza*” che interviene con principi e direttive chiare in un settore, quello degli immobili, che necessita di regole e codici di riferimento a tutela delle scelte del consumatore e della professionalità specialistica degli operatori.

La norma UNI 11558 definisce i **requisiti di conoscenza, abilità e competenza del valutatore immobiliare** allo scopo di meglio determinare il valore degli immobili. Tra le competenze specifiche richieste a questa figura professionale, che deve aver maturato un’**esperienza nel settore di almeno tre anni**, rientrano le conoscenze in estimo, principi di economia e mercati immobiliari, sistema catastale, fiscalità immobiliare, certificazione ambientale e, più in generale, competenze in diritto urbanistico, matematica finanziaria, statistica, scienza e tecnica delle costruzioni.

Il valutatore, inoltre, deve possedere le competenze necessarie ad effettuare la valutazione in modo appropriato, sia nella tecnica di rilevazione dei dati e nell’applicazione dei procedimenti di stima, sia nell’**audit immobiliare** e nel riesame dei rapporti di valutazione. A livello nazionale, i valutatori immobiliari possono essere **professionisti iscritti ad albi o registri** (architetti, ingegneri, geometri, periti industriali, agronomi), **società di valutazione immobiliare, agenti immobiliari, periti esperti** iscritti presso le Camere di Commercio, studi associati di professionisti.

La nuova norma UNI si inserisce come strumento di garanzia per lo svolgimento di un’attività professionale che presenta risvolti di estrema importanza al di là del mero valore economico del bene oggetto di valutazione in funzione delle motivazioni che la rendono necessaria e soprattutto dei soggetti committenti, destinatari o semplicemente coinvolti: istituti di credito, tribunali, società immobiliari, fondi immobiliari e fondi pensione, società di leasing, organi di vigilanza, società di revisione e agenzie di rating.

UNI

EXPO 2015

Avviso per la formazione di un elenco di funzionari di amministrazioni aggiudicatrici, professionisti iscritti da almeno 10 anni nei relativi albi professionali e professori universitari di ruolo, cui attingere per la nomina di Commissari esterni per gare indette da expo 2015, ai sensi dell’art. 84, comma 8, del D.Lgs. 163/2006.

Gli interessati che volessero prendere visione di tale avviso possono cliccare [EXPO milano 2015](#).

VARIE

**Cerco/Offro
lavoro**

PERITO INDUSTRIALE- specializzazione EDILIZIA - si offre per periodo di tirocinio.

RESIDENZA: Lurate Caccivio

Recapiti: Tel. 031-490529 Cell. 333-5683684 e-mail ferra.s_93@hotmail.it

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
(Per. Ind. Orazio Spezzani)
